

## OGGI E DOMANI DEGLI INSTALLATORI DI SICUREZZA

# Qualificazione installatori, e se ci fosse un Decreto Controlli anche per la security?

intervista a Baldovino Ruggieri, amministratore delegato di INIM Electronics

**Quali sono i risultati della ricerca condotta da securindex sulla percezione da parte degli installatori dell'importanza della qualificazione professionale che l'hanno colpita di più?**

Intanto un plauso a securindex per l'iniziativa che fotografa, nel post-pandemia, la situazione di un segmento fondamentale della filiera della sicurezza, quello, appunto, degli installatori.

Uno dei risultati più interessanti della ricerca è proprio quello relativo alla qualificazione degli installatori.

Emerge con grande chiarezza il desiderio dei professionisti della sicurezza di essere riconosciuti come tali.

Metterei in relazione questo dato con quello che ci dice che la stragrande maggioranza degli intervistati ritiene fondamentale la formazione su norme, leggi, aspetti legali e tecnici.

Gli installatori professionali ci stanno quindi dicendo che si impegnano a formarsi nei vari ambiti della loro professione, tecnico, normativo, legale, ma chiedono che tale preparazione sia riconosciuta in maniera adeguata e magari anche in maniera oggettiva.

Ad ulteriore conferma rileviamo che tra le varie misure proposte quella di un "Albo degli installatori certificati" è quella che ha ottenuto i maggiori consensi.

Questo ci dice che gli installatori professionisti, o almeno la maggioranza, si sottoporrebbe volentieri ad un processo di certificazione di terzi perché la propria competenza risulti "oggettiva", "dimostrabile".

Dietro questo desiderio di certificazione, o comunque di riconoscimento della competenza, ci sono diverse motivazioni.

Una è senz'altro la difficoltà dell'installatore professionale di fronte a proposte commerciali provenienti da canali non-professionali come peraltro rivelato puntualmente



dall'indagine securindex.

Una seconda motivazione per chiedere un riconoscimento delle competenze risulta chiara da un altro risultato della ricerca, quello che vede i clienti privati molto sensibili al prezzo e poco, anzi pochissimo sensibili, agli aspetti relativi alla qualità.

Proviamo allora a chiederci se il cliente privato sappia quali sono i criteri per stabilire se un impianto di sicurezza sia di qualità.

La risposta è, molto probabilmente, negativa. Il cliente privato non sa distinguere un sistema di buona/ottima qualità rispetto ad uno di scarsa qualità. Almeno finché non incorra in qualche problema.

Noi però sappiamo che se l'impianto è realizzato da personale competente sarà, molto probabilmente, anche un impianto di qualità.

Si evidenzia qui un ulteriore motivo della richiesta di certificazione delle competenze che, a leggere l'indagine, sembra salire dall'ambito degli installatori professionali.

**Quali potrebbero essere le azioni più efficaci attuabili per migliorare la situazione, dal suo punto di vista di grande produttore nazionale?**

Trovo in questo ambito estremamente significativa la richiesta di una norma UNI sulle competenze che è emersa dall'indagine securindex.

Potrebbe essere il primo passo di un nuovo, e probabilmente lungo, percorso che porti a poter "oggettivare" almeno le competenze che sono alla base della professione se non la professionalità che è il risultato di una molteplicità di aspetti. Questo percorso va visto nell'interesse "superiore" della sicurezza, e nell'interesse, soprattutto, del Committente che avrebbe così ulteriori garanzie.

Sul versante normativo un Comitato Tecnico dell'UNI è al lavoro su questi aspetti e speriamo di vederne i risultati presto.

Sul versante legislativo ci si aspettava probabilmente qualcosa in più dalle modifiche che il D.M. 29/9/22 ha

apportato al D.M. 37/08 che invece lascia sostanzialmente invariate le modalità di certificazione delle competenze.

Potrebbe apparire come una provocazione ma mi chiedo, e chiedo al settore della sicurezza se non possa essere una traccia quello che è già accaduto in un segmento del "nostro" settore sicurezza, quello della prevenzione incendi. Mi riferisco alla introduzione del "Decreto Controlli".

Il Decreto istituisce, tra le altre cose, la figura del "tecnico manutentore qualificato" con il chiaro obiettivo di avere sempre personale competente sul campo al fine di avere impianti in perfetto stato di efficienza.

Dibattere sul nostro settore, pur con legittime diverse posizioni e sfumature, così come questa indagine ci spinge a fare, fa bene al settore stesso ma deve essere fermo l'obiettivo del dibattito: offrire al Committente la massima sicurezza, la massima tutela dei beni e delle persone attraverso il servizio di professionisti preparati e competenti.

